

Ministero del Welfare, sono stati elementi importanti affinché l'organo deliberante della nostra istituzione maturasse una decisione positiva.

Infine, in data 9 dicembre, il Presidente ha letto in Consiglio la richiesta di patrocinio pervenuta all'Agenzia per le ONLUS da parte del centro **Culturale di Milano** per la mostra **“La povertà come occasione. Il cambiamento delle favelas del Brasile”**, che si sarebbe poi svolta a Milano dal 12 dicembre al 23 gennaio 2004, presso la Loggia dei Mercanti. In considerazione della rilevanza dell'iniziativa, organizzata in collaborazione con altre autorevoli presenze istituzionali (Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Politecnico, Ordine degli ingegneri), e dell'impegno profuso dall'Agenzia, nel corso del 2003, sui temi della cooperazione internazionale, specialmente in America Latina, il Consiglio si è espresso favorevolmente. Si è poi demandato all'Ufficio di Presidenza la cura di tutti gli opportuni contatti, e al Servizio Relazioni Esterne la cura dell'immagine dell'Agenzia, attraverso l'esposizione del suo marchio istituzionale su tutto il materiale informativo relativo alla mostra.

## Capitolo IV – Audizioni

Nella scorsa Relazione Annuale, si era deciso di collocare il resoconto dell'attività di audizione realizzata dall'Agenzia nel capitolo dedicato all'esercizio del potere di indirizzo che la legge le assegna.<sup>70</sup> Benché molte delle considerazioni, che si trovavano alla base di tale determinazione, siano ancora attuali, la valutazione del lavoro (certamente più cospicuo) condotto in questa direzione nel corso del 2003, ha fatto sì che maturasse un diverso orientamento, culminato nella scelta di collocarne il racconto nell'alveo dell'esposizione dell'esercizio del potere di promozione. In realtà, anche in questo caso vale la considerazione fatta nella premessa della presente Parte Quarta, allorché si è sottolineata la stretta connessione tra i poteri di indirizzo, ispezione e vigilanza, con la funzione promozionale dell'Agenzia. Sapere ascoltare le istanze che provengono dalla società civile e dalle altre istituzioni è una disposizione (e una predisposizione) che può favorire sia conseguenti azioni di indirizzo e controllo, sia interventi di sostegno e di supporto. La realtà, insomma, non sempre si può separare nettamente e brutalmente procedendo "a colpi di accetta". Si è confermata, pertanto, la consapevolezza che il ricevere presso la sede dell'Agenzia interlocutori che hanno qualcosa da dire in merito ai diversi segmenti di questo settore, ovvero a sue/loro intersezioni con altri ambiti della società e delle istituzioni, certamente si configura come la possibilità di recepire segnalazioni in ordine a disfunzioni, criticità, incomprensioni etc., e quindi, eventualmente di esercitare – con maggiore efficacia - un ruolo di indirizzo, per così dire, diretto, ovvero intraprendere atti di controllo, da parte dell'Agenzia. Ciò detto, si è però acquisita una maggiore convinzione che, in tali circostanze, ancor più, può manifestarsi la possibilità, per l'organismo pubblico dedicato al Terzo settore, di venire a conoscenza di buone pratiche, proposte, idee, suggerimenti, stimoli che lo stesso può decidere di fare circolare, sostenere e, nei limiti del possibile, arricchire mediante una sua rielaborazione innanzitutto culturale. Chiarite queste semplici premesse, in merito alla esposizione che, qui di seguito, ci si accinge a proporre, si ritiene di anticipare che le diverse audizioni sono state riportate in base alla loro effettiva realizzazione cronologica. Inoltre, nella seduta plenaria del 4 febbraio, su suggerimento di uno dei Consiglieri, si è stabilito, a differenza di quanto era avvenuto in precedenza – anche al fine di rendere più fluido il lavoro dell'organo deliberante – di dare corso alle audizioni nella medesima giornata in cui si svolgono le

---

<sup>70</sup> Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA (8 marzo 2002 – 31 dicembre 2002), Parte II, Cap. 2, pp. 66-71.

riunioni di Consiglio, ma nella mattinata precedente<sup>71</sup>. Nella stessa circostanza si è altresì deciso di organizzare le riunioni in modo che, in ogni circostanza, fosse fornita preventivamente ai componenti il Consiglio la documentazione necessaria e, in ogni caso, una scheda informativa sui soggetti da sentire.

Si sottolinea, infine, che tra le audizioni, sono distinguibili, come già era accaduto lo scorso anno, delle importanti differenze sia rispetto alla natura dei soggetti comparenti, sia in relazione alle ragioni per cui le stesse sono state effettuate, sia – infine – in ordine al tipo di impegno che esse hanno implicato per l’Agenzia. Tutte quante, però, si sono collocate, e hanno trovato una piena giustificazione nell’ambito dei poteri previsti nell’art. 5 del DPCM 329/01,<sup>72</sup> e soprattutto, nella volontà di aprire un dialogo fruttuoso, da parte dei convenuti, con la nostra istituzione. Va in ultimo precisato, che tutte le audizioni tenutesi nel corso del 2003 sono state effettuate su richiesta dei comparenti medesimi.

#### **4.1 Audizione della Federazione Italiana per il Volontariato**

Il 4 febbraio, alle ore 12.30, in rappresentanza della Federazione Italiana per il volontariato (FIVOL), si sono presentati presso la sede dell’Agenzia per le Onlus, in Milano - via Dogana n. 4, i Signori:

Carlo Santini – (Presidente), Renato Frisanco (Responsabile Studi, Ricerche e Documentazione) e Francesca Busnelli (Responsabile del Settore Formazione).

La Federazione Italiana per il volontariato (FIVOL), nata nel 1990 ed Ente Morale dal 1991, opera soprattutto per il perseguimento - attraverso azioni di tipo promozionale, culturale e scientifico – della diffusione del Volontariato e dei valori etici che ne stanno alla

<sup>71</sup> Le sedute plenarie del Consiglio dell’Agenzia, infatti, salvo eccezioni iniziano alle ore 14.30.

<sup>72</sup> “1. Per l’esercizio delle proprie funzioni l’Agenzia:

a) corrisponde con tutte le pubbliche amministrazioni e gli enti di diritto pubblico, instaurando con essi forme di collaborazione utili ai fini dell’indirizzo, della promozione, della conoscenza e del controllo delle organizzazioni, del terzo settore e degli enti in Italia;

b) promuove indagini conoscitive di natura generale nei settori operativi delle organizzazioni, del terzo settore e degli enti

c) consulta, in via periodica, le associazioni rappresentative degli interessi di settore delle organizzazioni, del terzo settore e degli enti riconosciute come parti sociali dal Governo può assumere le seguenti iniziative utili ai fini dell’istruttoria della propria attività consultiva, di indirizzo e controllo:

può assumere le seguenti iniziative utili ai fini dell’istruttoria della propria attività consultiva, di indirizzo e controllo

1) invitare i rappresentanti delle organizzazioni, del terzo settore e degli enti a comparire per fornire dati e notizie;

2) inviare ai rappresentanti delle organizzazioni del terzo settore e degli enti questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico con invito a sostituirli compilati e firmati;

3) richiedere alle pubbliche amministrazioni, agli enti pubblici, a società di imprenditori commerciali (ai soggetti titolari di partita IVA) la comunicazione di dati e notizie ovvero la trasmissione di atti e documenti relativi a organizzazioni, terzo settore ed enti indicati singolarmente o per categorie;

4) richiedere copia o estratti di atti e documenti riguardanti organizzazioni, terzo settore ed enti depositati presso i notai, gli uffici del territorio e gli altri pubblici ufficiali; le copie e gli estratti degli atti e documenti, formati e conservati dalle pubbliche amministrazioni devono essere rilasciati gratuitamente;”

base, all'interno della società italiana. In questa prospettiva, la Fondazione, fornisce diversi tipologie di supporto ed eroga molteplici servizi alle organizzazioni aderenti, a titolo gratuito, al fine di agevolare l'attuazione dei loro compiti statuari.

Nel corso dell'audizione sono emerse diverse opportunità da approfondire rispetto a possibili collaborazioni o scambi con l'Agenzia per le Onlus.

Tra gli interventi finalizzati alla promozione della conoscenza qualitativa e quantitativa del Volontariato, e delle sue prospettive di sviluppo, infatti, la Fondazione realizza, con una certa frequenza, studi, indagini, ricerche, convegni, confronti. Seppure limitatamente a uno dei segmenti del Terzo settore italiano, pertanto, si è palesata una oggettiva concomitanza tra le finalità di questa importante realtà privata (con finalità sociali) e una delle attribuzioni (potere di promozione) di cui l'Agenzia è investita. Tale coincidenza, si coglie ancora più nitidamente a livello operativo, in quanto la FIVOL promuove la cultura della solidarietà con particolare impegno nel mondo scolastico e sviluppa relazioni e proposte operative con istituzioni pubbliche, forze imprenditoriali e sociali, e più in generale, con tutti coloro che sono realmente sensibili nei confronti delle tematiche di questo importantissimo aspetto del settore. Una particolare attenzione è stata destinata da FIVOL ai Centri di Servizio per il Volontariato, con i quali essa ha gradualmente attivato consistenti rapporti di collaborazione, sin dal momento della loro istituzione.

Accanto, e a supporto di tutta l'attività testé menzionata, FIVOL edita una propria pubblicazione, che ha una diffusione di circa ventimila copie.

Il Comitato tecnico-scientifico della Fondazione, inoltre, è presieduto dal Prof. Nicola Lipari e annovera tra i suoi membri, importanti personalità.

Al di là della presentazione (di per sé certamente interessante) testé sintetizzata e riportata, il fulcro dell'audizione si è incentrato sulla presentazione di un'indagine realizzata poco tempo prima dalla Fondazione, a cui hanno risposto oltre 13.000 soggetti interpellati, i quali hanno fornito dati di sicuro interesse che (com'è stato preannunciato all'Agenzia) sarebbero poi stati raccolti e ordinati in vista di una successiva pubblicazione. Già in relazione a quanto anticipato nell'incontro di cui si sta scrivendo, è emerso che si tratta di dati che tendono ad aggiornare la percezione del fenomeno del Volontariato nel nostro paese, introducendo elementi di novità, quali:

- la crescente diffusione delle organizzazioni nel sud;
- l'esistenza di una consistente base associativa;
- la progressiva professionalizzazione all'interno delle organizzazioni;
- la nuclearizzazione delle forme associate;

- la tendenza a fare rete locale;
- l'indirizzo al modello di impresa sociale.

A fronte di quanto riferito, i rappresentanti dell'Agenzia, nel ringraziare gli esponenti della FIVOL per la condivisione dei frutti e del metodo delle loro ricerche, hanno sottolineato come ognuna delle questioni sopra elencate avrebbe meritato un approfondimento a sé, e si sono riservati di recepire alcuni dei suggerimenti emersi (come poi è accaduto) nella programmazione dell'attività di ricerca, sperimentazione e studio della nostra istituzione. Questa stessa premessa ha dato luogo alla richiesta di ulteriori specificazioni e puntualizzazioni in ordine alla metodologia adottata per la ricerca, suoi nuovi indirizzi, e circa la valutazione degli effetti del passaggio di competenze – anche in materia di Volontariato – alle regioni. Su queste domande i rappresentanti della FIVOL intervenuti si sono trattenuti a lungo, esprimendo anche alcuni loro pareri.

L'incontro si è concluso con la reciproca disponibilità manifestata ad attuare scambi e forme di collaborazione che si vorranno proporre e, da parte della FIVOL, ad aprire, con modalità da concordare di volta in volta, i propri archivi all'Agenzia.

## 4.2 Audizione dell'Associazione CittadinanzAttiva

Il 25 febbraio, alle ore 12.00, in rappresentanza dell'Associazione CittadinanzAttiva, si è presentato, presso la sede dell'Agenzia per le Onlus, in Milano - via Dogana n. 4, il Signor Vittorino Ferla – (Presidente),

L'audizione ha avuto inizio con una presentazione esposta dal dott. Ferla in merito alla Associazione della quale è Presidente, e sulle motivazioni che lo hanno indotto a chiedere l'incontro.

A tal proposito, egli ha precisato che CittadinanzAttiva è un movimento di partecipazione civica, a cui aderiscono, in forme varie, circa 50.000 cittadini, e che lo stesso è presente sull'intero territorio nazionale, con lo scopo di promuovere la tutela dei cittadini, identificati come soggetto attivo nella vita democratica quotidiana.

In questo senso, l'ascolto e l'accoglienza di ogni cittadino costituiscono il primo principio del movimento, e immediatamente a seguire, v'è il tentativo di coinvolgere quante più persone possibile, nella partecipazione attiva alla vita della società. L'organizzazione è formata da una struttura complessa, che si potrebbe definire "a rete", la quale coinvolge 180 strutture territoriali in ambito nazionale. Essa si è sviluppata attorno a punti e iniziative centrali, quali:

- la "Scuola di Cittadinanza";

- il “Progetto buone pratiche nella pubblica amministrazione e nei servizi pubblici”,
- il “Tribunale per i diritti del malato”,
- il “Coordinamento delle associazioni dei malati cronici”,
- la “Giustizia per i diritti” (relativamente all’area dei consumatori)
- il Progetto integrato di tutela della salute
- il Progetto integrato per i servizi.

Oltre all’area degli interventi diretti, Cittadinanzattiva promuove anche azioni e iniziative di carattere diverso, rivolte alla promozione e alla organizzazione delle forme di cittadinanza attiva, a partire dalla costruzione di una rete europea di soggetti operanti sulle medesime tematiche, la proposta di inserimento nella costituzione europea del principio di sussidiarietà orizzontale, il sostegno del ruolo dei cittadini nei processi di “governance europea”, la produzione di ricerche e rapporti sulle materie in questione, di cui il più recente è il rapporto sulla sicurezza delle strutture sanitarie.

Da questa introduzione è emerso che il punto di principale contatto tra l’Associazione comparente e l’Agenzia consiste nella condivisione della promozione di una coscienza civica attiva, responsabile, solidale ed europea. Chiaramente l’attenzione dell’organismo per il nonprofit si incentra, però, esclusivamente sulla parte che – in vista del predetto obiettivo – rivestono le realtà del Terzo settore.

Sempre nell’ottica testé riferita, il Rappresentante di CittadinanzAttiva ha segnalato che per la fine del mese di marzo, si sarebbe realizzata a Bologna un’iniziativa sull’attuazione del Principio di Sussidiarietà,<sup>73</sup> e che, in occasione dell’anno europeo del disabile, stava per partire una campagna per la rimozione delle barriere architettoniche.

Il Dott. Ferla, infine, ha concluso la sua presentazione con una dichiarazione di disponibilità a collaborare, negli ambiti seguiti, con l’Agenzia per le Onlus, che a suo parere può rappresentare un punto di riferimento per quella particolare forma di cittadinanza attiva che è il Volontariato in quanto tale e le sue forme organizzate.

I componenti il Consiglio dell’Agenzia sono intervenuti richiedendo precisazioni e chiarimenti su vari aspetti relativi all’attività dell’associazione e sulle tendenze riscontrate nello specifico ambito del Volontariato. L’incontro si è quindi concluso con la manifestazione della propria disponibilità ad avviare forme di collaborazione – su specifiche iniziative da individuare - anche da parte dell’Agenzia.

---

<sup>73</sup> Come riferito nel corso del secondo capitolo della presente Parte Quarta, l’Agenzia per le Onlus ha poi preso parte all’evento, che si è effettivamente svolto il 28 marzo a Bologna con il titolo “Sussidiarietà circolare e Costituzione europea”.

### **4.3 Audizione della Fédération Internationale des Organisations des Donneurs de Sang (FIODS) - AVIS**

In data 11 marzo 2003, alle ore 12.00, in rappresentanza della Fédération Internationale des Organisations des Donneurs de Sang (FIODS), si è presentato presso la sede dell'Agenzia per le Onlus, in Milano - via Dogana n. 4, il Signor Pasquale Colamartino - (Presidente).

In tale circostanza, il Dott. Colamartino ha preso la parola e si è dapprima intrattenuto sulle finalità che caratterizzano la FIODS, organismo sorto dalla acclarata necessità delle varie organizzazioni nazionali di fare fronte comune sul tema universalmente primario di promuovere la donazione di sangue. All'interno della Federazione, le varie associazioni operano in gemellaggio, caratterizzato principalmente dal sostegno che le realtà maggiormente strutturate e consolidate forniscono a quelle meno organizzate. Il dato senz'altro positivo consiste nella grande diffusione di dette organizzazioni in ogni parte del mondo. Dalla esposizione del Presidente, si è altresì appreso che quasi tutte sono sostenute da finanziamenti privati e pubblici, ma che le differenze da nazione a nazione sono in qualche caso sostanziali.

Il Dott. Colamartino, una volta terminata la sua introduzione, ha precisato che l'istanza di audizione si riferiva a due specifiche richieste di collaborazione da sottoporre all'Agenzia. In primo luogo, la Federazione intende istituire un Osservatorio permanente per il monitoraggio delle azioni riguardanti la promozione della donazione di sangue gratuita e volontaria, su scala internazionale.

Accanto a questa prima istanza, ve n'è poi un'altra riassumibile nella proposta di istituire un Programma di iniziativa comunitaria, nell'ambito del V programma quadro sulla salute dell'Unione Europea, del quale far assumere il ruolo di capofila all'Italia. Tale evenienza permetterebbe di promuovere il modello di Volontariato (così come si è tradizionalmente sviluppato nel nostro Paese) anche nell'ambito di altri Paesi europei. Secondo l'esponente della FIODS, infatti, nello scenario attuale, l'interesse dei paesi della cosiddetta Europa allargata, attorno a questi temi, è da considerarsi molto alto.

Il dott. Colamartino, sempre su questi temi, ha poi segnalato che le due proposte saranno presentate alla Commissione Europea entro la fine del mese di marzo e che la sua Federazione ha già raccolto numerose e qualificate adesioni ai progetti. Ed è in quest'ottica che essa propone tale partenariato anche all'Agenzia per le Onlus.

Al termine della relazione del convenuto, i membri del Consiglio dell'Agenzia hanno sottolineato il particolare interesse delle proposte rappresentate dalla FIODS, soprattutto

per ciò che le stesse potrebbero apportare in funzione di indirizzo e promozione per una parte importante del Terzo settore. Allo stesso tempo, però, si è evidenziata la difficoltà dell'Istituzione pubblica nel compartecipare alle stesse attraverso forme di intervento operativo, non disponendo ancora di strutture adeguate.

Ciò detto, l'incontro si è chiuso con la rassicurazione dei rappresentanti dell'Agenzia che il tutto sarebbe stato riconsiderato appena possibile durante una seduta plenaria del Consiglio.<sup>74</sup>

#### **4.4 Audizione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende non-profit (CNDC)**

Il 26 marzo, alle ore 12.00, in rappresentanza del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Commissione Aziende non-profit (CNDC), si sono presentati, presso la sede dell'Agenzia per le Onlus, in Milano - via Dogana n. 4, i Signori:

Giorgio Sganga – (Consigliere delegato)

Marco Elefanti – (Presidente della Commissione Aziende non-profit)

Angelo Maramai e Matteo Bozzoli.

La presente audizione, che era stata preannunciata già negli ultimi mesi del 2002, rispetto a quelle sin qui riferite, ha presentato una dinamica un poco diversa. In questo caso, infatti, ha preso inizialmente la parola uno dei Consiglieri dell'Agenzia per fornire una breve presentazione dell'Agenzia medesima. Nel corso di tale esposizione, tra le altre cose, egli ha precisato che la fase in cui si trovava l'Agenzia era caratterizzata anche dall'attivazione di linee dialogiche con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, in

---

<sup>74</sup> Effettivamente, nel corso della seduta consiliare del 26 marzo 2003, al quarto punto dell'ordine del giorno si è discusso delle proposte in questione. In particolare, uno dei Consiglieri ha riassunto l'esito dell'audizione, riportando anche in quella sede le due proposte di collaborazione formulate dalla FIODS, a loro volta così sintetizzabili:

- Istituire un Osservatorio permanente per il monitoraggio delle azioni riguardanti la promozione della donazione di sangue gratuita e volontaria, su scala internazionale.
- Proporre l'istituzione di un Programma di iniziativa comunitaria, nell'ambito del V programma quadro sulla salute dell'Unione Europea, del quale far assumere il ruolo di capofila all'Italia.

Il precitato Consigliere ha sottolineato l'importanza dei progetti e l'opportunità dell'adesione dell'Agenzia, riscontrando la condivisione di diversi altri Consiglieri. Al termine della discussione, pertanto, è emerso un orientamento favorevole ad approfondire le possibilità di una partecipazione dell'Agenzia a tali progetti, ma con un ruolo di indirizzo e orientamento, piuttosto che – per le ragioni sopra ricordate – di tipo operativo. Il Consiglio, infine, ha approvato all'unanimità tale posizione. Ciononostante, lo studio delle concrete modalità attuative di tale adesione (anche a causa della priorità che si è dovuta concedere ad altre urgenti istanze sopraggiunte) è stata più lenta e macchinosa del previsto, tanto che – come si è potuto evincere nella esposizione del Capitolo dedicato alle partecipazioni dell'Agenzia a eventi e a progetti - nel 2003 essa non è stata attivata. Vi sono tuttavia buone ragioni per prospettare un'attivazione nel corso del 2004.

<sup>74</sup> Intorno a questo argomento ci si è trattenuti a lungo nel corso del precedente Capitolo.



particolare, con l'Agenzia delle Entrate<sup>75</sup>, rispetto ai quali vi sono fondate attese di poter correlare e rendere complementari i punti di vista e gli effetti istituzionali.

Al termine di questa premessa, ha preso la parola il Consigliere dell'Ordine Dott. Sganga, che si è soffermato sull'importanza del ruolo e delle funzioni attribuite all'Agenzia per le Onlus, nonché sulle competenze che sono presenti al suo interno. Fattori questi che, a suo parere, lasciano prefigurare una attività di rilievo, rispetto alla quale il CNDC vorrebbe porsi come un elemento di sostegno.

Il CNDC, infatti, ha come obiettivo la creazione di strumenti di natura tecnico-contabile per le aziende del settore, utili all'indirizzo di un'ampia e diffusa trasparenza nell'attestazione finanziaria e patrimoniale e nella gestione ordinaria. Egli, inoltre, ha sottolineato che il settore curato dall'Agenzia, dal punto di vista del suo Ente, non è statico, come forse potrebbe superficialmente apparire, e che si sta assistendo a un cambio complessivo di filosofia, dettato dalle contingenze esterne, specialmente dai processi di globalizzazione. Si è giunti, quindi, alla esposizione delle motivazioni che hanno suggerito la richiesta dell'audizione, che possono riassumersi nella formulazione della più ampia disponibilità a stabilire forme di collaborazione operativa, anche in funzione delle esigenze che l'Agenzia può prospettare.

In questa prospettiva ha poi preso la parola anche il Dott. Elefanti che, in qualità di Presidente della Commissione Aziende non-profit riferisce, in modo diffuso e dettagliato, in merito al lavoro già svolto, condensato in cinque raccomandazioni (a cui se ne sta aggiungendo una sesta, in fase di ultimazione) che di seguito si riportano in sintesi:

- rappresentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non-profit, la cui versione finale risale al luglio 2002;
- valutazione e iscrizione delle liberalità nel bilancio d'esercizio delle aziende non-profit;
- guida per la redazione della nota integrativa e della relazione di missione;
- prospetto di rappresentazione della movimentazione del patrimonio netto.
- sistemi e procedure di controllo nelle aziende non-profit.

A questo proposito, il Dott. Maramai aggiunge che gli strumenti creati hanno rilevante importanza per le aziende e che si sta registrando un loro progressivo utilizzo, in considerazione dell'aiuto che possono fornire per il controllo di gestione interno. Egli

puntualizza, inoltre, che la qualità del lavoro svolto va attribuita al metodo di lavoro utilizzato, non autoreferenziale, ma aperto alle competenze e alle esperienze esterne.

Il Consigliere Delegato, ancora, ha segnalato che nell'ultimo numero della rivista promossa dal CNDC v'è una parte dedicata all'Agenzia per le Onlus.

Al termine delle relazioni dei rappresentanti dell'ordine, uno dei Consiglieri dell'Agenzia, nel manifestare il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal CNDC e per i risultati che man mano stanno emergendo, ha sostenuto che ogni contributo teso a migliorare gli aspetti tecnici, la legislazione e la frammentarietà del settore, ambiti cui sta dedicando attenzione l'Agenzia stessa, è oggetto della massima considerazione e rappresenta una prerogativa per attivare forme di collaborazione. Egli ha poi aggiunto che, seguendo i procedimenti fatti propri, i temi e le proposte che emergono in fase di audizione, i contenuti dell'incontro – cui si sommeranno i contenuti delle altre audizioni - saranno sottoposti all'attenzione del Consiglio e concorreranno a definire programmi di attività e progetti da realizzare.<sup>76</sup>

#### **4.5 Audizione dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)**

Nel corso della seduta plenaria del 4 febbraio 2003, il Presidente dell'Agenzia aveva informato i presenti in merito alla comunicazione inviata dal Presidente dell'ISTAD, Dott. Luigi Buggeri, contenente la segnalazione delle rilevazioni statistiche sistematiche svolte nel recente periodo nel settore non-profit, unitamente alla proposta di presentazione al Consiglio del lavoro svolto e dei piani d'intervento da realizzarsi nell'immediato futuro. L'organo deliberante dell'Agenzia, nel prendere atto dell'importante attività svolta dal

---

<sup>76</sup> Nella seduta successiva alla audizione di cui si è testé riferito, il Consigliere che ha presieduto l'incontro con i rappresentanti della Commissione non-profit del CNDC, ha relazionato in merito a quanto emerso in tale occasione. Egli ha sottolineato che l'attività del CNDC, ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero della Giustizia, ha il pregio di sviluppare, tra i dottori commercialisti aderenti, un supporto tecnico di alto profilo e una cultura della trasparenza, che non possono che essere di giovamento al sistema profit e nonprofit in termini complessivi. Egli ha poi concluso la sua relazione segnalando che il predetto Ente ha dato la propria disponibilità ad attivare forme di collaborazione, e che si è generato un impegno reciproco a mantenere contatti.

Un altro dei Consiglieri presenti ha evidenziato che l'azione avviata dal CNDC ha, tra gli obiettivi positivi segnalati, anche quello di poter conseguire la rilevazione delle ore degli operatori destinati al Volontariato, che possono divenire rivelatori chiari e significativi della consistenza del fenomeno nel Paese.

Un terzo esponente del Consiglio ha, invece, posto in risalto il positivo effetto di stimolo verso l'autoregolazione che il meccanismo delle "raccomandazioni", adottato dal CNDC, similmente ad altri progetti di autoregolamentazione, sta producendo.

Un quarto Consigliere, ancora, nell'apprezzare il lavoro svolto, ha chiesto al Consiglio di riflettere sul fatto che l'Agenzia può dotarsi essa stessa di propri strumenti e metodi da confrontare con l'esistente, per sostenere la propria piena autonomia d'azione.

Diversi Consiglieri, infine, riallacciandosi a quest'ultimo concetto, hanno sostenuto che occorre conseguire la solidarietà degli ordini professionali, principalmente sul piano delle competenze, ovviamente senza dimenticare l'indipendenza – rispetto a essi - dell'azione dell'Agenzia.

predetto organismo, ha dato indicazione al Direttore Generale di inserire l'incontro con l'ISTAT nel calendario delle audizioni previste.

L'incontro, pertanto, si è poi tenuto in data 22 aprile, alla presenza del rappresentante ISTAT Dott. Andrea Mancini. In tale circostanza il comparsente:

- ha segnalato l'interesse sia nel proseguire l'attività iniziata nel 1997 con la raccolta di dati censuari su alcuni ambiti del Terzo settore, quali, per esempio il Volontariato, e che a tale indagine è stata data una cadenza biennale di aggiornamento, sia a sviluppare ulteriori elaborazioni sui dati di archivio;
- ha fatto presente, allo stesso tempo, che il Terzo settore non rientra tra le priorità internazionali e conseguentemente non rientra tra le priorità nel programma statistico nazionale, fatto che potrebbe causare un rischio di marginalizzazione nelle destinazioni di risorse interne all'ISTAT;
- ha dichiarato la piena disponibilità rispetto alle segnalazioni tecniche che l'Agenzia potrebbe indicare;
- ha riferito, altresì, la disponibilità dell'Istituto a operare su commissione;
- ha segnalato la possibilità, da parte dell'ISTAT a ospitare personale dell'Agenzia o tirocinanti, sostenendo al tempo stesso la loro formazione sul campo;
- ha proposto che un referente dell'Agenzia possa far parte del "focus group" di consultazione di rappresentanza istituzionale.

Nel dibattito susseguente alla esposizione, è emerso da parte dei componenti il Consiglio dell'Agenzia un diffuso interesse a considerare le disponibilità offerte, oltre all'orientamento ad approfondire le reali fattibilità tecniche di obiettivi che l'Agenzia può identificare e i costi connessi.

#### **4.6 Audizione della Fondazione Oasi Città Aperta**

Il 3 giugno, alle ore 12.00, in rappresentanza della Fondazione Oasi Città Aperta, si sono presentati, presso la sede dell'Agenzia per le Onlus, in Milano - via Dogana n. 4, i Signori:

Padre Luigi Ferlauto – (Fondatore di Oasi Città Aperta)

Franco Donati – (Consulente all'organizzazione della Fondazione Oasi Città Aperta)

Benito Boschetto – (Assistente di Padre Ferlauto)

Lionello Superti Furga – (Consulente Comunicazione della Fondazione Oasi Città Aperta)

La prima parte dell'incontro è dedicata alla presentazione della Fondazione Oasi Città Aperta, a cura del Dott. Benito Boschetto, del Dott. Franco Donati e del Dott. Lionello Superti Furga.

Nella stessa occasione è stato proiettato un filmato sull'attività e le caratteristiche della Fondazione, e sono state distribuite alcune pubblicazioni illustrative, acquisite, poi, agli atti dell'Agenzia.

L'Ente, fondato da Padre Luigi Orazio Ferlauto, persegue finalità di ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, eroga servizi socio-sanitari e si occupa di formazione del personale (sono attive specifiche convenzioni con diversi atenei italiani per l'organizzazione di master e formazione a distanza).

Accanto a tutto ciò sono sorte anche attività economiche di tipo industriale, artigianale, agricolo e di servizi, che definiscono, in una zona di montagna non priva di problemi economici (la sede dell'opera è a Troina in provincia di Enna), un singolare modello di sviluppo economico/territoriale, basato sull'economia sociale: gli utili infatti, come hanno sottolineato i rappresentanti della Fondazione, vengono reinvestiti per l'ampliamento dei servizi offerti e per il miglioramento degli standard qualitativi.

Sorte inizialmente in funzione di servizio rispetto alle attività sanitarie, tali iniziative economiche si sono sviluppate in maniera autosostenibile e orientata al mercato esterno, mantenendo la loro unità culturale e valoriale.

La Fondazione ha attivato progetti di recupero dei giovani in situazione di disagio e dei detenuti per agevolarne il reintegro sociale e il contatto con le famiglie.

È stato attivato, fra l'altro, un osservatorio sulle realtà associative di volontariato che operano nell'ambito della Regione Sicilia. A livello internazionale, occorre evidenziare da una parte l'esportazione del modello Oasi Città Aperta, e dall'altra la condivisione di soluzioni diagnostiche e terapeutiche. Questo progetto, in particolare, sta mettendo radici in Brasile, in Africa, Nord America (Wyoming) e in Cina.

Padre Luigi Ferlauto, nel ringraziare il Consiglio per l'opportunità accordata alla Fondazione Oasi Città Aperta, ha invitato i Consiglieri a visitare direttamente le strutture realizzate. Egli ha proceduto, quindi, nel suo intervento portando all'attenzione del Consiglio due punti fondamentali:

- in primo luogo, la possibilità di creare sinergie fra l'Agenzia e la Fondazione sul versante dei percorsi formativi, con particolare riferimento all'attivazione di master post universitari;
- in secondo luogo, la realizzazione di un canale satellitare per la divulgazione di contenuti "positivi", ovvero per portare a conoscenza del grande pubblico i progetti di solidarietà e di sostegno allo sviluppo. Il progetto ha già preso le mosse sulla base di quanto disposto dalla Legge 488/92 per lo sviluppo delle aree depresse, al

fine di ottenere le opportune agevolazioni fiscali, e ora la Fondazione intende proporre all'Agenzia di concordarne insieme la costruzione concreta del palinsesto. In risposta a una serie di quesiti formulati dai componenti il Consiglio, volti a comprendere meglio le procedure di autofinanziamento della Fondazione e sulle modalità di erogazione dei suoi servizi, il Dott. Franco Donati ha aggiunto che:

1. le entrate della Fondazione sono costituite essenzialmente dai proventi della locazione di immobili realizzati nel corso degli anni grazie all'attività dell'Ente,
2. i cittadini possono beneficiare gratuitamente dei servizi socio-sanitari della Fondazione, in quanto la stessa ha stipulato un'apposita convenzione con la Regione Sicilia.

Il Dott. Benito Boschetto, infine ha raccolto favorevolmente il suggerimento del Consiglio dell'Agenzia, in merito alla possibilità di coinvolgere il "Comitato TV e Minori", di recente costituito presso la Rai, nelle azioni di comunicazione attivate dalla Fondazione, in particolare per il costituendo canale satellitare.

In chiusura dell'incontro, e a nome di tutto il Consiglio, il Presidente dell'Agenzia ha preso la parola per ringraziare gli intervenuti, e ha sottolineato l'utilità dell'incontro, che ha permesso al Consiglio di entrare in conoscenza con una realtà così articolata.

Risponde, poi, alle sollecitazioni di Padre Luigi Ferlauto e in particolare precisa che:

- a) La scelta di operare in sinergia con uno o più organismi privati del Terzo Settore risulta difficilmente conciliabile con la normativa che regola l'attività e le caratteristiche dell'Agenzia, in base alla quale essa risulta essere semmai un organo di raccordo per il Terzo Settore e tra il Terzo Settore e le pubbliche amministrazioni, piuttosto che un attore direttamente coinvolgibile in operazioni di partnership con enti del Terzo Settore. L'Agenzia, pertanto, non può accogliere la proposta di organizzare corsi di formazione e/o master post universitari in collaborazione con questa o quella onlus e di non poter concedere il proprio patrocinio all'iniziativa del canale satellitare;
- b) l'Osservatorio sulla solidarietà, attivato dalla Fondazione, riscuote la massima attenzione da parte dell'Agenzia;
- c) sono altresì possibili eventuali spazi di collaborazione tra i componenti del Consiglio dell'Agenzia, a livello personale e in qualità di esperti del settore nonprofit e la Fondazione Oasi Città Aperta, per la partecipazione a seminari di studio e convegni.

## **4.7 Audizione del Direttore Generale per il Volontariato, l'Associazionismo sociale e le Politiche giovanili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Il 13 giugno alle ore 17.30, si è presentato, presso la sede dell'Agenzia per le Onlus, in Milano - via Dogana n. 4, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Dott. Giovanni Daverio - Direttore Generale per il Volontariato, l'Associazionismo sociale e le Politiche giovanili del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Egli, nel ringraziare per l'invito all'audizione ricevuto dal Presidente e dal Consiglio dell'Agenzia, ha sottolineato l'importanza dell'incontro in relazione a due ordini di motivi:

1. l'esame delle iniziative organizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il semestre di Presidenza italiana del Consiglio Europeo, nella cornice strategica tracciata dal Governo, ai fini di una partecipazione attiva dell'Agenzia all'interno di esse,
2. attivare un momento di confronto per consolidare il rapporto tra Agenzia e Ministero e concretizzare specifiche azioni condivise.

Rispetto al secondo punto, il Dott. Daverio ha affermato di ritenere utile la costituzione di un Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti dell'Agenzia per le Onlus e del Ministero, rispetto al quale calendarizzare una serie di incontri periodici con inizio dell'attività prima della pausa estiva, possibilmente alla presenza del Presidente Lorenzo Ornaghi e del Sottosegretario Grazia Sestini. Tale gruppo di Lavoro dovrebbe avere il compito di individuare un percorso condiviso dalle due Istituzioni (per esempio in relazione alla "Responsabilità Sociale delle Imprese", al "Libro Bianco sul Welfare", alla "Riforma della Legge quadro sul Volontariato, il tutto attraverso una modalità di lavoro continuativa e in una prospettiva di lungo periodo.

Con riferimento, invece, al primo punto, è stato distribuito al Consiglio un programma degli appuntamenti previsti. Detti appuntamenti, suddivisi in "Grandi eventi", "Eventi collaterali" e "sedute del Consiglio dei Ministri", risultano già definiti nella loro struttura e impostazione organizzativa, ma vi è ancora la possibilità di intervenire con la segnalazione di ulteriori nominativi di relatori, nonché con l'organizzazione di eventi collaterali.

Infine, il Dott. Giovanni Daverio ha concluso con due annotazioni riguardanti:

1. il gradimento per la nomina di un rappresentante dell'Agenzia per le ONLUS presso l'Osservatorio Italiano sul Volontariato,

2. il premio che la Fondazione Roosevelt ha deciso di assegnare all'Italia per l'assetto normativo a tutela delle persone con disabilità che il Presidente del Consiglio dei Ministri avrebbe poi ritirato nel mese di settembre a Washington.

Il Presidente e i Consiglieri, dopo avere ringraziato il Direttore Generale, si sono dichiarati pronti a valutare nel merito – in modo approfondito – le proposte presentate, riservandosi di dare sulle stesse un sollecito riscontro.

#### **4.8 Audizione dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS)**

Il 1 luglio, alle ore 12.30, in rappresentanza dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS), si sono presentati, presso la sede dell'Agenzia per le Onlus, in Milano - via Dogana n. 4, i Signori:

Giovanni Chiaroncasoni – (Presidente del Collegio Sindacale dell'A.G.I.S.)

Ildelfonsa Trombetta – (Responsabile dell'Ufficio Affari Economici)

Il Dott. Chiaroncasoni, nel ringraziare l'Agenzia per la celerità con cui l' A.G.I.S. ha avuto audizione presso il Consiglio ha espresso le ragioni della richiesta di convocazione, che possono essere così riassunte:

1. molti enti nonprofit facenti capo all'A.G.I.S. intraprendono il percorso per acquisire lo status di onlus nell'incertezza di aver redatto il testo del proprio statuto in maniera non perfettamente rispondente al dettato normativo. L' A.G.I.S., pertanto, ha chiesto all'Agenzia la possibilità di elaborare congiuntamente uno schema di statuto, in modo da avere la certezza della sua conformità a quanto richiesto dalla legge;
2. l'A.G.I.S. ha proposto che l'audizione possa diventare l'incipit di un colloquio stabile e continuativo, affinché l'Agenzia possa, all'occorrenza, raggiungere capillarmente tutti gli enti che dall'A.G.I.S. sono rappresentati;
3. la fattispecie descritta dalle norme in materia di qualifica di onlus risulta a volte scollata dal contesto di riferimento reale. In particolare, nel settore dello spettacolo, gli enti si trovano a poter perdere la qualifica di onlus per ragioni esterne e indipendenti dal loro operato, come per esempio il mancato ricevimento di contributi pubblici del Fondo Unico per lo Spettacolo per un certo periodo di tempo. Il Dott. Chiaroncasoni ha chiesto, a questo proposito, uno specifico interessamento da parte dell'Agenzia, affinché le valutazioni in merito alle onlus tengano sempre in debito conto lo spessore artistico e culturale dell'attività espletata;

4. la riforma del Titolo V della Costituzione ha posto la cultura sotto la competenza delle regioni. L'A.G.I.S., pertanto, ha chiesto all'Agenzia un intervento per la tutela di un'omogeneità di trattamento per evitare che si creino sperequazioni nella gestione di situazioni di fatto simili a causa di una diversa normativa regionale.

Il Consigliere che ha presieduto l'audizione, dopo avere ringraziato gli intervenuti per la dovizia di particolari con cui è stata presentata una problematica così complessa e, riassumendo quanto precedentemente osservato anche dagli altri Consiglieri presenti, ha precisato che:

- la prima richiesta formulata non può essere pienamente accolta, in quanto l'Agenzia non svolge un'attività di carattere consulenziale per gli enti privati, ma le sue attribuzioni hanno una valenza di tipo più generale.
- Quanto alla seconda esigenza espressa, rimane confermata la disponibilità del Consiglio a un confronto continuativo con l' A.G.I.S. per le tematiche di interesse comune.
- L'impegno dell'Agenzia in merito alla razionalizzazione della normativa regionale in vista di quella omogeneità che proprio il Legislatore ha voluto fortemente, citandola anche negli atti costitutivi dell'Agenzia stessa.

#### **4.9 Audizione Fondazione Opera Don Baronio**

Il 2 settembre, alle ore 14.30, in rappresentanza della Fondazione Opera Don Baronio, si sono presentati, presso la sede dell'Agenzia per le Onlus, in Milano - via Dogana n. 4, i Signori:

Roberto Iacuzzi - (Presidente)

Dott. Arrigo Campana, Dott. Francesco Acerbi, Dott. Vincenzo Vita.

Il Presidente della Fondazione Opera Don Baronio Roberto Iacuzzi, dopo avere ringraziato il Consiglio dell'Agenzia per aver convocato l'audizione in tempi brevi, ha ripercorso con una puntuale relazione la storia dell'Ente che egli rappresenta, ripercorrendone i passi principali, dalla nascita, all'attività quotidiana dei servizi erogati, sino al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate con cui è stata disposta la sua cancellazione dall'Anagrafe Unica delle Onlus con decorrenza dal 1 gennaio 1998 (data della sua iscrizione), in quanto non sussisterebbe "la condizione dell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale di cui all'art. 10, comma 1 - lettera b) del D.Lgs. 460/97".

A seguito dell'intervento dell'Avv. Roberto Iacuzzi, il Presidente dell'Agenzia è intervenuto a nome di tutto il Consiglio, ricordando che l'Agenzia medesima ha già avuto modo di